

ITC e disabilità: esperienze in Università Milano - Bicocca

Il 18 aprile 2003 si è svolta presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca di Milano un'attività formativa in tema di Handicap e Tecnologie Informatiche promossa da A.S.P.H.I., un'associazione no-profit di aziende ed enti con la "missione" di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information And Communication Technology). L'attività formativa ha visto gli studenti impegnati nel percorso " Simulando", un approccio concreto che simula l'utilizzo delle tecnologie in diverse situazioni di handicap. E' proseguita poi per due giornate, con approfondimenti ed esercitazioni pratiche, con metodologia cooperativa. Un percorso per dimostrare concretamente come le situazioni di handicap possano essere ridotte anche grazie alla ICT. Mentre il deficit è un dato permanente e non modificabile, una limitazione che occorre conoscere e accettare in quanto dato condizionante per l'autonomia della persona, l'handicap, o per meglio dire la situazione di handicap, proprio perché influenzata dall'ambiente circostante, può essere ridotta o anche amplificata. Le tecnologie informatiche possono influire notevolmente nella riduzione dell' handicap, favorendo l'integrazione sociale delle persone disabili, ma sono ancora molte le persone che non sono informate sulle reali potenzialità di questi ausili.

"Simulando" è stato progettato per venire incontro alla richiesta, anche inespressa, di comunicazione su questo argomento, facendo tesoro delle esperienze accumulate in oltre vent'anni di lavoro. Si tratta di un ambiente fisico, strutturato come un percorso, in cui le persone possano muoversi in modo guidato e incontrando situazioni diverse possano, toccando con mano, acquistare una maggior consapevolezza.

Il percorso è strutturato in quattro aree tematiche; ogni area tratta una problematica specifica: *la visione, l'udito, la motricità, l'attività mentale/cognitiva.*

Lo scopo è quello di far riflettere i visitatori su

quali difficoltà la persona con deficit si trova ad affrontare nel momento in cui si siede davanti ad un computer (a casa, a scuola, al lavoro) e delle strategie e accorgimenti che possono essere adottati per il superamento, la riduzione o l'aggiramento degli ostacoli che contrastano con un utilizzo pieno dello strumento informatico. Ogni area, presidiata da persone appositamente formate, è allestita con postazioni attrezzate di computer dotati di ausili HW e SW e dispositivi che consentono di simulare una situazione temporanea di handicap.

Il tutto consente di mostrare in modo pratico le soluzioni adottabili per contrastare le varie difficoltà. Si è potuto, in questo modo, rinforzare il concetto che l'handicap deriva da una situazione e che questa condizione può essere modificata. Anche con l'aiuto di coloro che disabili non sono. Successivamente, il 20 giugno 2003, si è tenuta una conferenza sulla Medicina, Informatica e Disabilità organizzata dal Prof. Francesco Sicurello, Docente presso l'Università Bicocca. Erano presenti il Delegato del Rettore ai problemi di disabilità e handicap prof. Elio Sindoni e il Coordinatore del Progetto Voice Ing. Giuliano Pirelli. L'Ing. Pirelli ha presentato il sistema di sottotitolazione che ha suscitato grande interesse tra i presenti. Al termine della conferenza, l'Ing. Pirelli ha incontrato il Responsabile delle Risorse Umane dell'Università Bicocca Dott. Antonio De Monte, i Responsabili del Servizio Assistenza Studenti Disabili e il Rettore dell'Università, con i quali ha discusso di come impostare un progetto di sperimentazione di Voice nelle aule universitarie. Apprezzata e concordata l'iniziativa, il 15 luglio 2003 ho presenziato a una prima dimostrazione del prototipo presso l'Ufficio Disabili, i cui Responsabili hanno garantito la loro partecipazione alla sperimentazione di lezioni sottotitolate.